

## Inaugurato il 1° aprile un nuovo presidio in un prato della frazione San Giuliano, il fronte di lotta No Tav adesso abita qui...

SUSA- Pesce d'aprile, per i fautori della linea ad alta velocità, domenica, in frazione San Giuliano: infatti, su uno dei prati interessati dal progetto della futura stazione internazionale, è stato inaugurato un nuovo presidio No Tav, a cura del locale comitato contro il treno veloce. Oltre cento i militanti ed i simpatizzanti, vista anche la bella giornata, che sono intervenuti per il taglio del nastro, portando una buona scorta di cibi e bevande per una merenda tutti insieme.

A fare gli onori di casa Mario Fontana, ex assessore a Susa e portavoce del comitato NoTav Susa e Mompantero, poi ha preso la parola Dorian Tassotti che ha introdotto la presentazione di un libro appena uscito, "La magnifiche sorti e progressive- Viaggio a bassa velocità nel progetto Tav della val Susa", alla presenza dell'autore, il toscano di origini valsusine Luciano Celi, il quale ha voluto dedicare la sua opera a Luca Abbà, il giovane del Cels precipitato da un traliccio il 27 febbraio, che era stato coinvolto nella scrittura del libro attraverso numerosi interventi. Le copie del volume, che per espressa volontà dell'autore non ha un prezzo imposto, e che Celi ha portato al presidio, sono andate esaurite nello spazio di un paio d'ore. L'incasso ricavato dalla vendita sarà interamente devoluto ad Abbà, che si sta lentamente riprendendo in ospedale a Torino. Anche Alberto Perino, uno degli attuali leader della protesta, è interve-



Luciano Celi, autore del libro

*Nell'occasione, presentato il libro di Luciano Celi. Il ricavato della vendita andrà a Luca Abbà*

nuto per ricordar i prossimi appuntamenti di lotta, come sotto Pasqua e l'11 di aprile: "Presto- ha aggiunto Perino- partiremo con la quarta edizione dell'iniziativa Compra un posto in prima fila, visto che non appena l'iter burocratico sarà terminato, altri due terreni adiacenti all'area del cantiere della Maddalena di Chiomonte saranno nuovamente oggetto di acquisto collettivo da parte di chiunque sia interessato. Per cui,



Il prefabbricato del nuovo presidio. Sotto, Dorian Tassotti del Comitato



prepariamoci". A detta degli organizzatori, il presidio di San Giuliano sarà un vero e proprio punto informativo, a disposizione di tutti coloro che vorranno chiarezza e verità sul progetto che interessa l'area di Susa, "almeno fino a quando non sarà bruciato", come ha urlato ironicamente, in dialetto piemontese, un partecipante, ricordando il destino dei presidi di Bruzolo e Borgone negli anni passati. Sul prato di Susa,

esattamente di fronte allo svincolo autostradale lungo la strada statale 25, il piccolo prefabbricato bianco che costituisce il cuore del presidio presenta la scritta rossa "Nuovo presidio internazionale", mentre una striscione tra le piante ricorda "Monti basta TAVanate". Come hanno sottolineato i No Tav, è Susa il nuovo fronte di resistenza e di lotta al treno veloce.

G.B.